

## 7.

# GUTENBERG-E PRIZE: EDUCARE PREMIANDO

### 7.1. PRESENTAZIONE

Il premio Gutenberg-e è il frutto di una collaborazione fra la Columbia University Press e l'American Historical Association, finalizzata all'esplorazione e promozione della pubblicazione elettronica dei testi di cultura; i finanziamenti necessari alla sua realizzazione sono forniti dalla Fondazione Andrew W. Mellon.

Gutenberg-e è una competizione che punta a incoraggiare la pubblicazione elettronica delle migliori dissertazioni di storia. Lanciato originariamente dalla American Historical Association nel 1999, grazie a una generosa donazione della Fondazione Andrew Mellon, l'anno successivo il programma è esteso per un ulteriore periodo di tre anni, grazie a una seconda munifica donazione della stessa fondazione.

Ogni anno la American Historical Association assegna sei premi a sei dissertazioni di storia che si sono distinte in un particolare ambito tematico. Ogni premio consiste in una borsa di studio post-laurea di 20.000 dollari destinata alla conversione delle dissertazioni selezionate in monografie elettroniche della migliore qualità, che vengono in seguito pubblicate dalla Columbia University Press.

I libri vincitori del premio Gutenberg-e vogliono rappresentare la punta più innovativa della cultura, diffusa con uso creativo e consapevole della tecnologia digitale. Questi libri vengono sottoposti alla rigo-

rosa valutazione di una giuria di storici stimati, nominati dalla American Historical Association, e la loro versione elettronica viene prodotta attraverso una stretta collaborazione fra gli autori e lo staff addetto alle pubblicazioni elettroniche della Columbia University Press.

Le monografie premiate rappresentano una varietà di soggetti, come mostrano i temi delle passate edizioni:

1999, Africa, America Latina coloniale e Asia meridionale;

2000, l'Europa prima del XIX secolo;

2001, Storia Militare e Storia delle Relazioni Estere;

2002, Storia del Nord America prima del XX secolo;

2003, Storia delle Donne o Storia sul tema del *Gender*.

Mentre queste monografie digitali possono essere stampate e lette nel modo tradizionale, le versioni elettroniche offrono elementi che non possono essere convertiti nella stampa: documentazione aggiuntiva, link bibliografici ipertestuali, immagini, musica, video e link a siti web correlati.

## 7.2. OBIETTIVI E PROSPETTIVE

La American Historical Association istituisce il programma Gutenberg-e nel 1999, con lo scopo di promuovere l'alta qualità della pubblicazione universitaria su Internet e ricercare una soluzione alla crisi della stampa universitaria.

Secondo Robert Darnton<sup>1</sup> questa crisi è sottovalutata da molti, specialmente dagli storici da più tempo attivi presso università famose, che non hanno avuto difficoltà nel pubblicare i loro lavori. Nel suo articolo Darnton ricorda infatti:

studi della AHA e di organizzazioni professionali come il *Research Library Group* hanno dimostrato che è quasi impossibile per i ricercatori agli ini-

---

<sup>1</sup> Robert Darnton, *What is the Gutenberg-e Program?*, Articolo disponibile sul sito della American Historical Association, all'indirizzo: <<http://www.theaha.org/prizes/gutenberg/rdarnton2.cfm>>

zi della carriera vedere le proprie dissertazioni pubblicate, specialmente se i loro lavori si concentrano su particolari campi, ad esempio la Storia Africana, o l'America Latina coloniale, o, persino, l'Europa dell'età moderna.<sup>2</sup>

Inoltre, la semplicità di accesso alla rete e la rapida evoluzione della tecnologia consentono di diffondere testi sul web molto facilmente, al punto che ormai pubblicazioni di ogni sorta si stanno massivamente riversando su Internet. Creando un programma per pubblicare le migliori dissertazioni di storia sul Web, la AHA intende fissare standard generali per le pubblicazioni elettroniche, che riguardino sia i contenuti che la loro presentazione.

Gli autori annualmente selezionati dalla AHA, avvalendosi di una commissione di storici esperti e di criteri anche più severi di quelli usati da molte case editrici universitarie, ricevono una cospicua borsa di studio per trasformare le loro dissertazioni nei migliori libri elettronici possibili. Essi ricevono anche un completo supporto teorico dalla Columbia University Press, la casa editrice universitaria che pubblica la collana Gutenberg-e e che è stata pioniera della pubblicazione accademica sul web. Talvolta i vincitori si impegnano in una ricerca supplementare e chiedono una licenza alle proprie università di provenienza; in ogni caso si impegnano nel compito di riscrivere e adattare i loro testi alle nuove potenzialità del mezzo elettronico.

Giunto nel 2003 al suo quinto anno di attività, il Gutenberg-e stimola interessanti riflessioni circa la sua influenza sulle nuove tendenze della pubblicazione accademica on line ed anche sia sulle carriere dei ricercatori premiati dall'iniziativa e le modalità della comunicazione nel mondo accademico. Il prestigio connesso al premio della American Historical Association, porta ai vincitori attenzione e proposte di lavoro, mentre il numero apprezzabile di monografie elettroniche realizzate testimonia di un impegno non transitorio, in grado di esercitare un'influenza crescente: tanto sul mondo dell'editoria elettronica quanto sulla comunicazione scientifica.

Secondo Robert Darnton<sup>3</sup>, che da poco ha lasciato la presidenza

---

<sup>2</sup> Ibidem, la traduzione italiana è nostra.

<sup>3</sup> Robert Darnton, *What is the Gutenberg-e Program?*, Articolo disponibile sul

della AHA, è altamente probabile che la cultura storica specialistica verrà comunicata sempre più attraverso Internet e che le tecnologie per scaricare, stampare e rilegare renderanno possibile il «libro istantaneo», in inglese *instant book*, e le pubblicazioni rilegate «fatte in casa». Secondo la sua previsione, in pochi anni, i lettori saranno in grado di selezionare il materiale che risponde ai loro bisogni e di creare i propri libri a partire dalla ricca offerta testuale di più ampi *e-book*. *Gutenberg-e* come pure l'altro grande progetto, l'*History E-book Project*, sponsorizzato dall'*American Council of Learned Societies* (ACLS) avrebbero quindi lo scopo di guidare questi sviluppi e di assicurare che essi siano conformi ai più alti standard qualitativi accademici. Darnton assicura tuttavia che non è fra gli obiettivi del progetto sostituire i libri in forma di codice: essi probabilmente continueranno ad esistere, per quanto possiamo prevedere, anche nel futuro.

### 7.3. TECNOLOGIE E METODOLOGIE

Ad un primo livello, i libri elettronici prodotti dal Gutenberg-e possono essere considerati molto simili ad una tradizionale monografia. Infatti, sebbene gli *e-book* possano differire fra loro, essi contengono sempre parti narrative che assomigliano a quelle dei migliori libri tradizionali delle case editrici universitarie. I loro testi possono essere stampati e letti normalmente su carta. La Columbia University Press premia ufficialmente i vincitori con copie rilegate, che hanno l'aspetto di normali libri e possono essere sottoposti a commissioni e colloqui di lavoro come prove di realizzazioni dotte. Ma su un altro livello, gli *e-book* contengono materiale che non può essere riprodotto con la stampa: documentazione estesa, collegamenti bibliografici ipertestuali, registrazioni, immagini, musica e forum di discussione su storiografia e metodologia. Le possibilità sono infinite; l'unico vero vincolo è che il materiale sia di alta qualità. La Columbia possiede le conoscenze e le abilità tecnologiche ed editoriali per mantenere questi standard qualitativi.

---

sito della American Historical Association, all'indirizzo: <<http://www.theaha.org/prizes/gutenberg/rdarnton2.cfm>>

---

Ogni anno, all'interno del programma Gutenberg-e, viene organizzato un workshop dedicato alla pubblicazione digitale, durante il quale personale e tecnici della Columbia University Press incontrano gli autori. Per prima cosa, gli autori vincenti presentano il proprio lavoro a *project editor, designer* e tecnici informatici della divisione della Columbia University Press dedicata alle pubblicazioni elettroniche; in seguito ascoltano le presentazioni dei membri dello staff del progetto, con i quali restano in stretto contatto per tutta la fase di traduzione delle monografie in libri elettronici.

Questa collaborazione fra autori ed editori in un campo relativamente nuovo implica una riflessione su obiettivi e metodologie, non solo per gli autori, che hanno davanti il compito di trasformare le proprie dissertazioni, ma anche per lo staff che li deve aiutare, costretto a ricercare nuove forme di relazione con gli autori e di gestione di competenze e passaggi lavorativi al proprio interno. Kate Wittenberg<sup>4</sup>, direttrice dell'*Electronic Publishing Initiative*, la divisione della Columbia University Press che si occupa delle pubblicazioni elettroniche, descrive questa esperienza in un articolo apparso nel giugno 2003 sul «Chronicle of Higher Education», offrendo molti spunti per un nuovo modo di intendere il rapporto editore-autore.

La Wittenberg afferma che gli editori devono cambiare il modo di vedere gli autori come semplici produttori di un manoscritto che, ad un certo punto, esce dalla loro mani per essere sottoposto alle cure dell'editore, per abituarsi ad una più stretta collaborazione e lavorare con essi per definire la struttura fondamentale del libro elettronico, rispondendo a domande come:

- La narrazione deve essere necessariamente presentata in forma lineare? Il suo significato può essere cambiato dalla modalità in cui viene letta? Esistono nuovi modi per presentare una «voce autorale», permettendo comunque al lettore di alterare a piacere il proprio percorso di lettura?
- Fotografie e documenti sono solo una parte accessoria di un lavoro o possono divenire un elemento centrale della sua organizzazione?

---

<sup>4</sup> Kate Wittenberg, *Scholarly Editing in the Digital Age*, in «Chronicle of Higher Education», articolo del 20 giugno 2003. Testo integrale inglese alla pagina: <<http://www.gutenberg-e.org/aboutframe.html>>.

- I materiali d'archivio prendono un nuovo significato quando vengono presentati nella loro interezza in forma digitale?

Questo è solo un esempio dei problemi che autori ed editori insieme si trovano ad affrontare nella creazione di modelli di riferimento per la pubblicazione elettronica; non si tratta di pure questioni teoriche, bensì di quesiti pratici, come abbiamo potuto appurare nei capitoli precedenti.

Ciò che di nuovo ci porta la riflessione di Kate Wittenberg e l'esperienza del premio Gutenberg-e è il coinvolgimento dell'editore, figura che in questo esperimento di pubblicazione elettronica di alta qualità d'oltre oceano ci viene presentata come indispensabile.

Secondo l'esperienza della Wittenberg è necessario che gli editori cambino atteggiamenti e strategie consolidate per iniziare a:

- vedere se stessi come ricercatori che stanno creando nuovi modelli di cultura piuttosto che membri di uno staff che agiscono su testi di cultura solo quando «appaiono» in forma di bozze;
- vedere gli autori come collaboratori attivi nel creare nuovi modelli, piuttosto che come solitari lavoratori specializzati in ristrette aree di interesse;
- pensare in modo più creativo l'organizzazione e la presentazione di informazioni all'utilizzo finale del pubblico, cercando la collaborazione di colleghi, librai ed insegnanti;
- educare se stessi alla tecnologia digitale e al suo potenziale di cambiamento della nostra concezione delle cultura;
- imparare come operare in un ambiente nel quale autori, tecnici informatici e lettori collaborano insieme.

L'iniziativa Gutenberg-e dimostra che, per una pubblicazione di alta qualità, non è possibile prescindere da una intermediazione editoriale; o per lo meno da un utilizzo delle competenze editoriali, seppure in una forma nuova e sino ad ora inedita.

#### 7.4. ESPERIENZA DI LETTURA

La navigazione all'interno del sito del progetto Gutenberg-e è molto

agevole e l'interfaccia di apertura si presenta chiara, pulita, intuitiva. In alto a sinistra il menù principale, costituito da un semplice accostamento di lemmi significativi, rimanda alle principali sezioni del sito; gli *e-book* sono elencati nella parte sinistra della schermata, sotto alcune indicazioni basilari: la possibilità di un accesso di prova al sito e una lapidaria presentazione del progetto Gutenberg-e, che però dispone di un link ad una descrizione più articolata.

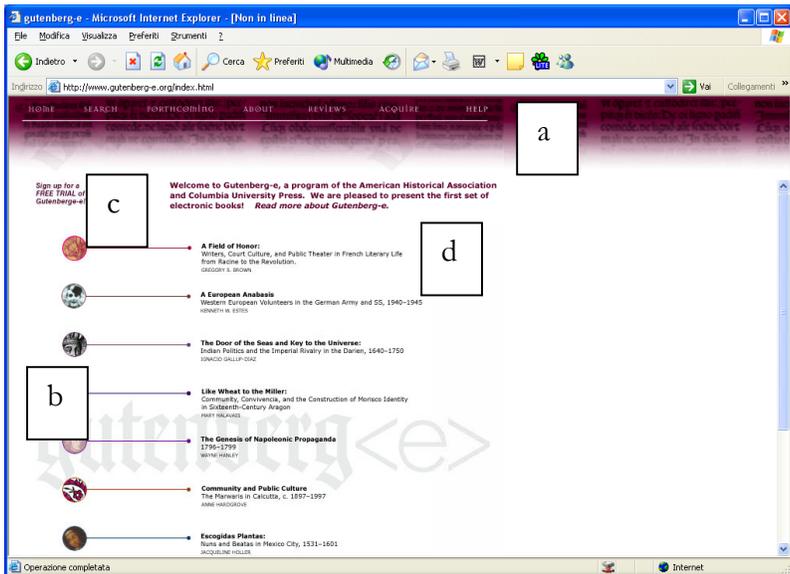


Figura 1 – Pagina di apertura del sito dedicato al premio Gutenberg-e

- a) Menù principale
- b) Elenco degli *e-book*
- c) Link per iscriversi ad un accesso gratuito di prova
- d) Breve presentazione del progetto Gutenberg-e con link a pagina informativa

I link si attivano con un semplice clic del *mouse* e tutti i libri sono accessibili sin dalla prima pagina, ma solo dopo una sottoscrizione. Dopo l'attivazione di un primo accesso gratuito della durata di sette giorni, è possibile abbonarsi all'intero servizio oppure acquistare l'ac-

cesso a singole opere.

Dopo aver cliccato sul titolo del libro elettronico desiderato, la prima pagina che ci appare è il frontespizio, con l'elenco dei capitoli in cui il testo è diviso, mentre in alto a sinistra compaiono discrete icone che rimandano a contributi speciali, file audio e video, appendici, archivi di immagini e documenti come possiamo vedere in Figura 1.

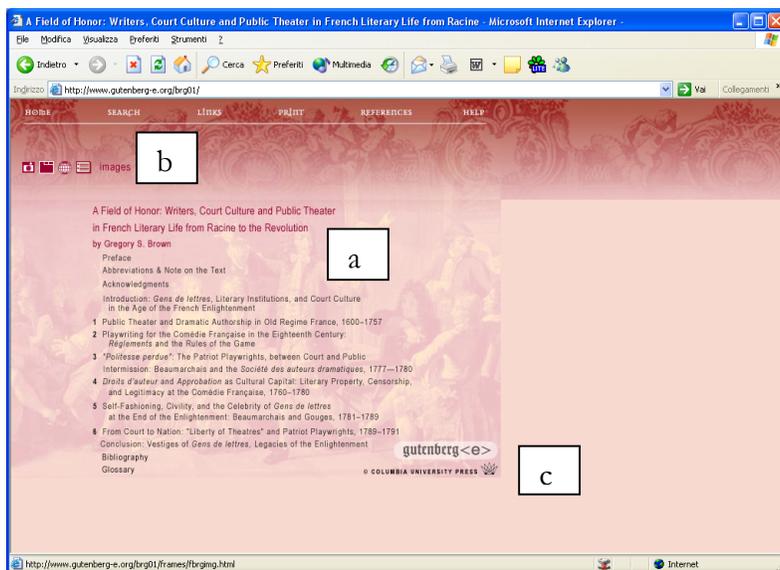


Figura 2 – Frontespizio dell'e-book «A field of Honour», di G. S. Brown

- a) Titolo del libro elettronico e indice ipertestuale delle diverse sezioni e capitoli
- b) Icone con link a: immagini, archivio, risorse web, glossario
- c) Link che rimanda alla pagine principale

Gutenberg-e è ottimizzato per operare con browser internet come *Netscape Communicator 4.7* e *Explorer 5* e versioni superiori, mentre l'equipaggiamento hardware richiesto è determinato dalle stesse specifiche del programma di navigazione usato per accedere al sito del premio Gutenberg-e.

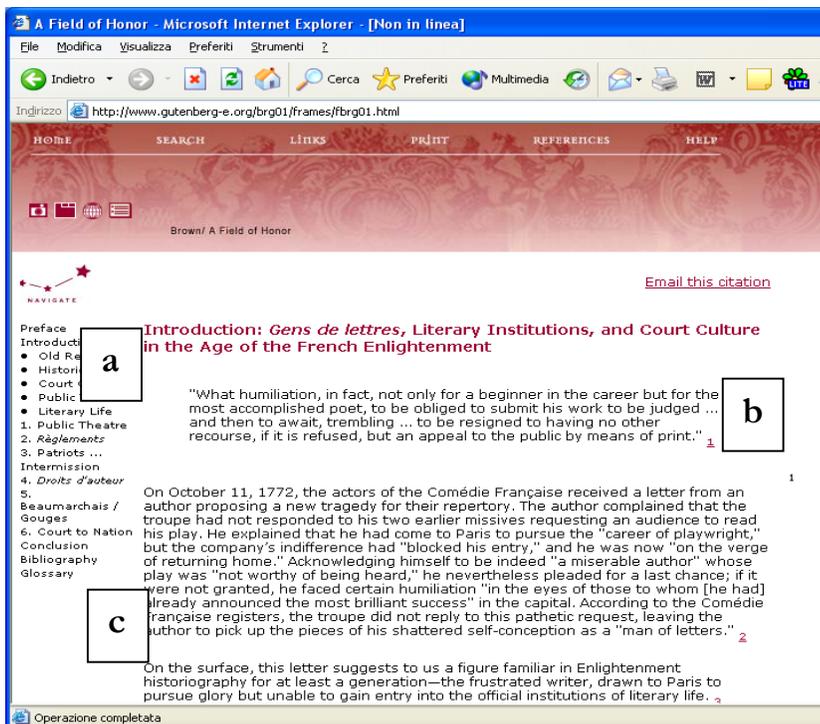


Figura 3 – Prima pagina dell'introduzione con mappa di navigazione e note ipertestuali

- a) Mappa di navigazione, *navigate*
- b) Nota con link ipertestuale
- c) Numero di paragrafo

Gli *e-book* presentati non hanno quindi bisogno di uno specifico programma di lettura; alcuni file sono in formato Pdf e necessitano di *Adobe Reader*<sup>5</sup>, programma peraltro largamente diffuso e scaricabile da Internet gratuitamente.

I materiali multimediali inclusi negli *e-book* del Gutenberg-e possono essere «seguiti» da programmi come *Quicktime* o *RealOne Player*,

<sup>5</sup> Vedi scheda n.5 in Appendice.

spesso inclusi come *plug-in*<sup>6</sup> nei più comuni browser.

Cliccando sulla parola *introduction* iniziamo la lettura del testo e vediamo che nell'estrema sinistra dello schermo ci appare un piccolo sommario interattivo: questo non ci abbandona mai durante l'esplorazione del documento e scorre insieme al testo. Questa sorta di mappa ci consente di passare da una sezione all'altra del libro senza dover tornare alla pagina iniziale e di controllare in ogni momento la navigazione.

Cliccando, invece, sui rimandi di nota, possiamo visualizzare immediatamente la pagina ad esse dedicata e tornare subito dopo al testo principale, come vediamo in Figura 12-13; mentre i piccoli numeri non sottolineati presenti a destra indicano il numero di paragrafo e consentono di citare con precisione brani del libro elettronico pur senza disporre di numeri di pagina.

La navigazione è veramente scorrevole e veloce; la mappa consente al lettore di non smarrirsi nella rete del testo e l'apparato di note e supporti, tanto documentari che multimediali, arricchisce la possibilità di ricerca, senza inserirsi in modo invadente in una lettura che può anche restare tradizionale.

Interessante infine l'idea di aggiungere il numero di paragrafo per facilitare l'operazione di citazione, risolvendo in tal modo uno dei problemi che si presentano per una fruizione degli *e-book* all'interno di opere tradizionali.

---

<sup>6</sup> Letteralmente «innesti», in informatica programmi di ridotte dimensioni che portano funzionalità aggiuntive ad un «programma contenitore» più esteso.

---

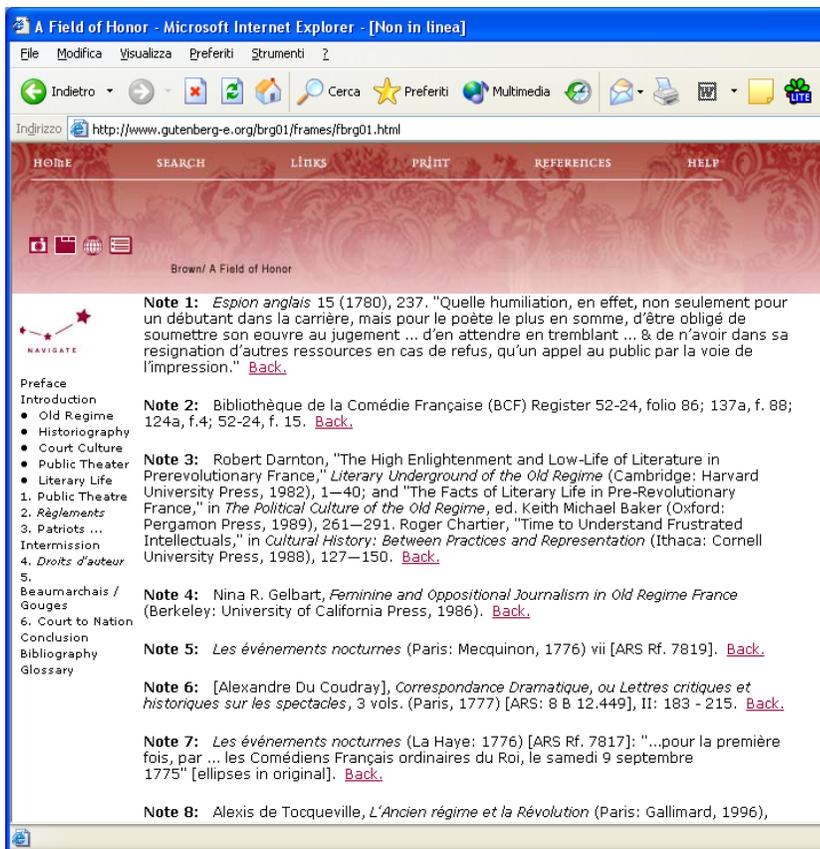


Figura 4 – Sezione note con tasto «Back» per ritornare al testo